



Fabio Caon

Università Ca' Foscari – Venezia

**Facilitare l'apprendimento
linguistico nella classe
multilingue e plurilivello:
fondamenti teorici e proposte
operative**



Patto formativo

- Cosa faremo?
- Come lo faremo?
- Perché lo faremo in questo modo?
- Cosa vorreste da me?
- Cosa vorrei da voi?



Patto formativo

“la conoscenza degli obiettivi permette a colui che studia di dirigere meglio la sua attività e il suo interesse, ed è provato che gli studenti imparano prima e meglio se conoscono (e capiscono) gli obiettivi del loro lavoro” (C. Pontecorvo, 1995)



Patto formativo

secondo gli studi di psicologia cognitiva, la memoria è il prodotto di operazioni cognitive applicate ai contenuti da memorizzare.

se un determinato contenuto è stato oggetto di varie operazioni - analizzato, riassunto, trasformato- le sue tracce in memoria saranno più profonde rispetto a quelle lasciate da un'esposizione passiva (Pallotti, 2000).



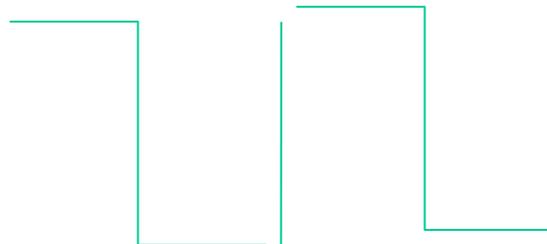
Patto formativo

- Secondo Ekwall e Shaker (in Ginnis, 2002), le persone ricordano:
- 10% di quello che leggono,
- 20% di quello che sentono,
- 30% di quello che vedono,
- 50% di quello che sentono e insieme vedono,
- 70% di quello che dicono,
- 90% di quello che dicono e insieme fanno



Patto formativo

- La PNL: le preferenze sensoriali
- I tempi d'attenzione





Patto formativo

- Imparare è un'esperienza. tutto il resto è solo informazione.
(Albert Einstein)



Classi ad Abilità Differenziate. Cosa vuol dire?

- CAD è una constatazione ma anche e soprattutto un modo di osservare la realtà delle classi.
- la classe è un sistema dinamico che dipende dalla natura, dall'apporto e dalla trasformazione di ogni persona che lo compone e che agisce in esso.



Classi ad Abilità Differenziate. Cosa vuol dire?

- La CAD è un sistema dinamico e aperto nel quale il parametro della “differenza”, che si può registrare in più aspetti e su più livelli, è la chiave di lettura per la gestione efficace dell’apprendimento linguistico dei singoli e della relazione educativa.



Dalle teorie alla pratica



Il gioco degli insiemi: regole

- **Dovete formare quanti più insiemi possibili di **ALMENO** tre parole.**
- **Dovete trascrivere le parole in un foglio e scrivere accanto la caratteristica che le unisce**
- **Le parole possono essere riutilizzate in più insiemi**
- **Potete individuare delle parole che hanno caratteristiche particolari che le differenziano da tutte le altre**



Il gioco degli insiemi: regole

Punteggi:

1 punto per ogni insieme corretto.

Chi vince?

Vince il gruppo che ha trovato più insiemi.



Temi tratti da:

- fabio.caon@unive.it
- www.unive.it/labcom
- Caon F. 2016, educazione linguistica nella classe ad abilità differenziate, Bonacci, torino
- Caon F. 2008, educazione linguistica e differenziazione, UTET, Torino
- Balboni, Caon, 2015, LA comunicazione interculturale, Marsilio, Venezia



Grazie

fabioacaon@unive.it

www.itals.it